

Allegato D11

Analisi di Rischio per la
Proposta Impiantistica per
la quale si richiede
l'Autorizzazione

Lo Stabilimento *Polimeri Europa* di Sarroch risulta soggetto alle prescrizioni del *D.Lgs 334/99*, relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

In particolare, in relazione alle sostanze pericolose detenute e con riferimento all'Allegato 1 alla norma, lo *Stabilimento* risulta soggetto agli articoli:

- 6, inerente gli obblighi di Notifica;
- 7, inerente gli obblighi di predisposizione della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- 8, inerente gli obblighi di predisposizione del Rapporto di Sicurezza.

Lo *Stabilimento* ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti; in particolare, il Rapporto di Sicurezza è stato trasmesso alle autorità competenti il 12/10/2005 (*prot. DIRE/087*); nella stessa data è stata trasmessa la Notifica (*prot. DIRE/089*), successivamente aggiornata in data 2/8/2006 in accordo col *D.Lgs. n. 238/05 (prot. DIRE/034)* e in data 4/7/2006 su richiesta del CTR (*prot. DIRE/091*).

L'analisi di rischio per la proposta impiantistica è interamente contenuta all'interno della documentazione prodotta nell'ambito del Rapporto di Sicurezza di *Stabilimento*, le cui valutazioni conclusive generali sono sintetizzate nella seguente sezione D11 2, mentre alla sezione D11 3 è riportata la sintesi delle valutazioni inerenti gli effetti più specificamente ambientali connessi alle ipotesi incidentali individuate.

L'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del *D.Lgs 59/05* è rilasciata fatte salve le disposizioni di cui al *D.Lgs 334/99 (D.Lgs 59/05, art. 5, comma 15)* ed è previsto che le prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidente rilevante siano riportate nell'autorizzazione sulla base dei provvedimenti adottati dall'autorità competente ai sensi del *D.Lgs 334/99 (D.Lgs 59/05, art. 7, comma 8)*.

Ciò premesso, ai fini della presente istanza di autorizzazione integrata ambientale si ritiene comunque opportuno fornire un quadro esaustivo e di dettaglio degli scenari incidentali che possano avere impatto verso l'esterno, con particolare riferimento a quelli di valenza prevalentemente ambientale; a tale scopo si allega l'Allegato R17 " *Valutazione della Compatibilità Territoriale dello Stabilimento*" del Rapporto di Sicurezza 2005 predisposto dallo Stabilimento *Polimeri Europa* di Sarroch ai sensi dell'art. 8 del *D.Lgs 334/99*.

L'analisi di rischio effettuata sulla base degli elementi del Rapporto di Sicurezza dell'Ottobre 2005 ha condotto ai seguenti risultati:

- gli scenari di riferimento per la valutazione della compatibilità dello Stabilimento *Polimeri Europa* di Sarroch sono le dispersioni tossiche; gli scenari incidentali connessi con il rilascio di energia termica (irraggiamento o sovrappressione) possono al più coinvolgere la S.S. Sulcitana che corre tra l'area di Stabilimento adibita ad altri impianti e quella adibita al parco Generale Serbatoi;
- gli scenari di dispersione tossica nelle condizioni metereologiche più frequenti, comportano aree di danno incluse all'interno della zona industriale di Sarroch, interessando, al più, altri gestori di impianti;
- gli scenari di dispersione tossica nelle condizioni metereologiche meno frequenti e rappresentative delle condizioni notturne, possono raggiungere aree limitrofe della zona industriale; questi scenari risultano tuttavia estremamente improbabili (nella maggior parte dei casi con frequenze inferiori a $1,0 \times 10^{-6}$ eventi/anno) e pertanto costituiscono certamente un rischio remoto.

In relazione al quadro di rischio presentato e secondo i criteri di cui al *D.M. Interministeriale 9/5/2001* (Pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante), l'attività dello Stabilimento *Polimeri Europa* di Sarroch risulta compatibile con il territorio circostante.

Nell'ambito del Rapporto di Sicurezza sono stati identificati 25 scenari connessi al rilascio di idrocarburi. In relazione ai sistemi di contenimento e mitigazione disponibili, nella maggior parte dei casi il quantitativo massimo rilasciabile è molto limitato.

Le frequenze attese sono in generale attestata intorno a valori di frequenza minore di $1,0 \times 10^{-4}$ eventi/anno.

Le aree di *Stabilimento* sono dotate di pendenze verso punti di raccolta verso la rete fognaria, che convoglia i liquidi all'impianto di trattamento acque, nel quale il liquido surnatante viene separato e recuperato senza dispersioni in ambiente.

Per tutti i casi ipotizzati, comunque, lo *Stabilimento* dispone di procedure e piani di intervento in emergenza, volti a far fronte agli eventuali rilasci di sostanze pericolose nell'ambiente. Le procedure descrivono nel dettaglio l'organizzazione disponibile, in termini di mezzi e uomini, il contatto con società esterne per le azioni di bonifica che dovessero rendersi necessarie, definite in funzione del tipo di incidente.

Sulla base delle indicazioni contenute al punto 6.3.3 del *D.M. LL.PP. 9/5/2001*, gli eventi incidentali considerati possono essere al più ricompresi nella categoria "danno Significativo" (danno per il quale gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente nell'arco di due anni dall'inizio degli interventi stessi).